

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Albero in fiore

di Mario Castoldi

E dove li tenevi,
alberino lucente,
i fiori che ora levi
e non pesano niente?
Eri, a gennaio, brullo:
la neve ti vestì.

Stamane, al primo frullo,
il corpo ti fiorì.

Ora, il cielo sereno
guardi, tutto un chiarore...

Di gioia vieni meno?
Ringrazi Iddio Signore?
Passa la brezza e coglie
petali e poi li sperde
per zolle ancora spoglie,
sul primo fiato verde.

Un attimo... e non sei.

Ma la tua luce dura
in fondo agli occhi miei,
candida fioritura.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Aprile

di P. Antico

Aprile il gran pittore
va a spasso col pennello
e mette già colore
per fare il mondo bello.

Dipinge col celeste
L'occhietto ai fiordalisi;
col bianco fa la veste
dei candidi narcisi;
alle margheritine
mette nel cuore il giallo;
alle campanelline
da un tocco di corallo.

Di luce e di colore
veste la terra intera.
Poi domanda il pittore:
Ti piace, o Primavera?"

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Benvenuta primavera

Primavera sei arrivata,
quanto ti abbiamo aspettata!
Con il tuo bel sole
e il tuo cielo blu
tanto freddo non abbiamo piu'
Con te nasceranno nuovi fiori,
tante gioie
e nuovi amori.
E' bella la primavera,
e' piu' tiepida la sera.
Anche le notti sono belle
perché il cielo e' pieno di stelle.
Gli alberi che prima erano brutti
ora portano i loro frutti.
Gli animali in letargo
Si risvegliano e fanno un giro largo.
Tra i mandorli in fiore
e le verdi magnolie,
sui rami gli uccellini
cantano le glorie.
Ci accarezza una leggera brezza
portando via ogni tristezza.
La primavera e' colorita
e si vede la prima margherita
Primavera ecco qua,
tante belle novita'.
Primavera di qua,
primavera di la',
campi fioriti a saziata'.
Nasceranno tanti fiori,
tante gioie,
nuovi amori
ci porti tanta allegria,
oh primavera non andar più via!

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Bosco di primavera

di M. L. Magni

Vola un profumo lieve
dal biancospin di neve;
splendon rugiade d'oro
sul mirto e sull'alloro.

Canta la cinciallegra
e il bosco si rallegra.

Fa uno starnuto il riccio
e la gazza il suo bisticcio,
ma c'è un garofanino
che sboccia lì vicino
e cinguetta capinera:
per dir che è primavera.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Canti di primavera

di Mario Castoldi

Se vuoi sentir cantare la primavera,
fanciullo, va' nel prato, chiudi gli occhi.

Verranno i grilli al calar della sera:
terran concerto insieme coi ranocchi.

Tra i fili d'erba terran concerto
in mezzo al prato, sotto il cielo aperto.

Se primavera vuoi sentir cantare,
ad occhi chiusi resta ad ascoltare.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Farfallina spensierata

di Renzo Pezzani

Farfallina spensierata

lo sai tu dove sei nata?

Eri bruco in una cella,
senza sole e senza stella.

Poi nel sole sei uscita,
come un fiore sei fiorita;
come un fiore senza stelo
che il buon Dio gettò dal cielo.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Filastrocca di primavera

di Gianni Rodari

Filastrocca di primavera

più lungo è il giorno,

più dolce la sera.

Domani forse tra l'erbetta

spunterà la prima violetta.

O prima viola fresca e nuova

beato il primo che ti trova,

il tuo profumo gli dirà,

la primavera è giunta, è qua.

Gli altri signori non lo sanno

E ancora in inverno si crederanno:

magari persone di riguardo,

ma il loro calendario va in ritardo.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Gioia

di Milly Dandolo

Mi svegliano al mattino
canti d'uccelli e mormorii di fronde.
Spalanco i vetri al sole: ed ecco il vento
entra col sole e intorno mi diffonde
il profumo dell'orto e del giardino.
O buon sole, o buon vento,
alberi, uccelli e fiori, vi saluto!
Ringrazio Dio del bene che mi date,
ringrazio Dio che il bel tempo è venuto
e grido con gli uccelli e son contento!

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Il risveglio dei fiori

di Milly Dandolo

Un bel mattino, ai primi dell'aprile,
un leprottino trepido e gentile
perlustrò la campagna, zolla a zolla
per ridestar dal sonno ogni corolla.

La pratolina, tutta bianca e rosa,
sollevò la faccina sonnacchiosa
e borbottò tra il sonno: "Chi mi desta?
Chi mi ha dato un colpetto sulla testa?"
Ma poi, vedendo splendere il bel sole,
si mise a dar la sveglia anche alle viole.

I giacinti, ricciuti e sbarazzini,
tornarono a fiorire nei giardini.
Gli anemoni leggiadri e gli asfodeli
fecero un bell'inchino sugli steli,
e in disparte, il vanesio tulipano,
si lustrò la corolla piano piano.
E tutti insieme, fiori e fiori e fiori
sciorinarono al sole i bei colori
era a vedersi una leggiadra schiera
simbolo eterno della primavera.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Il risveglio

di Renzo Pezzani

La primavera
si desta, si veste
corre leggera
per prati e foreste.
Guarda un giardino
ci nasce un fioretto.
Guarda un boschetto
c'è già un uccellino.
Guarda la neve
già scorre un ruscello,
viene l'agnello
si china e ne beve.
Guarda il campetto
già il grano germoglia.
Tocca un rametto
ci spunta una foglia.
Canta l'uccello
nel folto del rovo:
"Il mondo è bello
vestito di nuovo!"

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Io sono la primavera

di Renzo Pezzani

Lucciole belle, venite da me;
son principessa, son figlia di re.

Ho trecce d'oro filato fino
ho un usignolo che canta su un pino,
una corona di nidi alle gronde,
una cascata di glicini bionde,
un rivo garrulo, limpido, fresco,
fiori di mandorlo, fiori di pesco.

Ho veste verde di vento cucita
tutta di piccoli fiori fiorita;
occhi di stelle nel viso sereno,
dolce profumo di viole e di fieno
e per il sonno dei bimbi tranquilli
la ninna nanna felice dei grilli.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

La buona novella

di Rosa Fumagalli

Il vento l'ha contata a un fil d'erbetta,

e l'erba la contò alla farfalletta.

La farfalla la disse a un passerino

e il passero la disse a un bambino:

“Non lo sai dunque? Ciccicì, cicì!

La buona e bella primavera è qui!”

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

La primavera

di A. Grossi

Di nuovo è tornata la Primavera.

C'è luce di giorno e di sera.

I giardini si riempiono di fiori.

Tornano i bambini a giocare fuori.

Di nuovo la verde raganella

canta la sua storiella.

Ma chi abita in città

non la sa

sa solo che fa cra-cra.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

La primavera sgargiante arriva spumeggiante

E' lei che ogni ventun marzo
arriva con gran sfarzo;
la Primavera stagione
che prima non c'era,
gentile e spensierata
accorcia la serata.

E' lei che, col suo dolce mattino,
ci fa dormire ancora un pochettino.
Nei prati si aprono i fiori
di mille colori.

Le primule iniziano a sbocciare
e sul verde si mettono a danzare,
nel profumo di nuova aria
che spira solitaria.

Nel cielo
le nuvole aprono il loro velo:
il sole caldo e accogliente
tutto illumina ardente
mentre gli uccelli migratori
tornano veloci come aviatori.
Gli animali dal letargo svegliati
sono molto affamati:
magri e macilenti
vanno alla ricerca di cibi succulenti.

Si sciolgono i ghiacciai,
insieme ai nevai,
l'acqua scorre impetuosa
e con profumo di rosa
bagna ogni cosa.

Le montagne verdeggianti
al cielo s'inalzano svettanti,
i turisti vi salgono scattanti
e arrivano in cima giubilanti.
Manca poco all'estate, Primavera
è il tuo momento,
come amo questo evento !
Ti prego, non andare via,
perché qui abbiam bisogno
della tua armonia.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

La primavera

Primule, tulipani e rose

Rami pieni di mimose

I fiori stan sbocciando

Ma nel frattempo la primavera sta arrivando;

Ad aprile in questo mese

Viva viva l'acero giapponese

E le farfalle volando in cielo

Restano a bocca aperta vedendo il melo,

Arriva arriva la primavera e,

se c'è una nuvola non è vera!

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

La stagione più bella

di L. Galli

Ecco ecco ch'è arrivata
primavera colorata
con il sole
con le viole
con i gridi
con i canti dentro i nidi.
Son fioriti i biancospini.
Poi verranno i maggiolini
con le rose rosse e gialle.
Son tornate le farfalle:
sono bianche
sono stanche:
or nei prati di velluto
il leprotto muto muto
va a cercare fra il trifoglio
pian pianino "l'erba voglio".
Là nel bosco profumato
canta il merlo innamorato.
Mentre cento e più ranocchi
solo pancia solo occhi
fanno in coro: "cre, cre, cre".
Nel cortile le galline
fanno tutte: "co-co-dè".
Deponendo i bianchi ovini
per la Pasqua dei bambini.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

La violetta

di Flora Cardenti

Quanto è graziosa la violetta,
sta nei cespugli sola soletta.
Porta l'annuncio: è primavera,
festa di fiori da mane a sera.
Sui verdi prati ci divertiamo,
e l'aria pura noi respiriamo.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Marzo

di Cesare Pavese

Io sono Marzo che vengo col vento
col sole e l'acqua e nessuno contento;
vo' pellegrino in digiuno e preghiera
cercando invano la Primavera.

Di grandi Santi m'adorno e mi glorio:
Tommaso il sette e poi il grande Gregorio;
con Benedetto la rondin tornata
saluta e canta la Santa Annunziata.

Primavera

Sarà un volto chiaro.

S'apriranno le strade

sui colli di pini

e di pietra....

I fiori spruzzati

di colore alle fontane

occhieggeranno come

donne divertite: Le scale

le terrazze le rondini

canteranno nel sole.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Piccola nuvola di primavera

di Ugo Betti

Dopo l'acquata le nuvole, pronte,
pigliano il volo, scavalcano il monte.

Or con la gonna di velo sottile,
la più pigra s'impiglia al campanile.
"Lasciami con codesta banderuola;
mi strappi tutta! Son rimasta sola!".

Ma il campanaro senza discrezione
le risponde col campanone!

Che sobbalzo, che sgomento!

Per fortuna c'era il vento
che con tutta galanteria
la piglia e se la porta via.

La porta a spasso lieve lieve
sul torrente, sulla pieve;
tutto il mondo le fa vedere,
tetti rossi, maggesi nere...

Quanti bimbi lungo il rio!
E che brillio di vetri e foglie.
Quante vecchie sulle soglie!
Che festa, che chiacchierio!

Bimbi e rondini a strillare
e bucati a salutare.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Primavera

di E. Severini

La primavera mi piace davvero
perché mi vesto più leggero
gioco fuori, mangio gelati
faccio le corse in mezzo ai prati.
Vado a passeggio con mamma e papà
questa è la vera felicità!

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Primavera

di K. Jackson

Tre coniglietti
in fila breve
nasini al sole,
code di neve.
Tre coniglietti
fanno tre salti
e poi rosicchiano
foglie giganti.
Tre coniglietti
in lieta schiera
danzano in tondo:
è primavera!

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Primavera

di Lina Schwarz

Le campanelle
raccontano alle stelle
che il sole, che il sole
fa nascere le viole...

A nuovo vestite
spuntano le margherite,
primule e mughetti,
cespugli e cespuglietti,
piante e piantine,
erbette fine fine...

E il sole ad ogni fiore
dà il suo colore.

Rosse le rose,
gialle le mimose,
candidi i gigli,
e tutti son suoi figli.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Primavera prima festa

di Roberto Piumini

Viene aprile dopo marzo,
io comincio a stare scalzo
con il vento sulla faccia
corro a lungo sulla spiaggia.

Poi mi siedo a riposare
e a guardare l'orizzonte
mentre il vento fa giocare
il mio ciuffo sulla fronte.

Grande è il cielo; il mare è fondo,
ma il mio cane è qui vicino:
tengo in mano tutto il mondo
come fosse un palloncino

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Primavera

di Roberto Piumini

Quando la terra
è giovane e fresca,
quando la testa
è piena di festa,
quando la terra
splende contenta,
quando di erba
odora il vento,
quando di menta
profuma la sera
è Primavera.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Primavera

di Romana Rompato

“Primavera tutta bella,
che cos’hai nella cestella?”

“Io vi porto biancospini,
nidi nuovi d’uccellini,
erbe e fiori lungo i fossi,
alberelli bianchi e rossi,
cori di ranocchi e rane,
dolci suoni di campane.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Primavera

di Yambo

Primavera, primavera,
dolcemente scendi giù;
ben ti avverte in sulla sera
il cucù col suo cù, cù!
Ben ti avvertono nei prati,
dove l'erba rifiorì,
tanti grilli indaffarati
notte e giorno a far crì, crì!
A tal musica le piante,
metton fiori tutte quante.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Primavera

Se vien primavera
con danza leggera
tesori disserra
dal sen della terra.

Ed ecco la viola
profuma l'aiuola,
l'anemone bianco
si culla al suo fianco;
a crescer s'affretta
la tenera erbetta
e lieve si china
la margheritina.

Fra peschi rosati
che ornano i prati
trascorre giulivo
il garrulo rivo.

Nel cielo d'opale
è un fremito d'ale.

Ovunque si svela
la primavera
che vita ne adduce
su raggi di luce.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Risveglio di primavera

di Vincenzo Riccio

Quando arriva la primavera
si allunga il giorno si accorcia la sera.

Il cielo si tinge di azzurro colore,
sui prati germogliano petali in fiore.
I bimbi si spogliano dei caldi maglioni
e corrono liberi come aquiloni.

Tenui profumi si spargono intorno,
inizia la semina di un nuovo giorno.

Il vento leggero trasporta nell'aria
sussurri, bisbigli di un mondo che varia:
è il suono squillante di primavera.

Pigri si svegliano, allora, dal sonno invernale,
ghiri, marmotte, chiocciole e rane.

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

San Benedetto

di L. M. Martorana

San Benedetto!
San Benedetto!
Fiori nei prati,
rondini al tetto!
Ecco s'avanza
il fraticello
agile e lieve
come un uccello.
Tiene celati
tutti i suoi doni:
rondini brune,
nidi, farfalle,
margheritine
candide e gialle.
Passa, lasciando
lungo la via
un'olazzante
tiepida scia:
note festose
di lieti canti,
tutti i sorrisi,
tutti gli incanti.
Ridono i bimbi.
Saltan giocondi,
li bacia il sole
coi raggi biondi.
San Benedetto!
San Benedetto!
Fiori nei prati,
rondini al tetto!

FILASTROCCHHE DI PRIMAVERA

Vieni con me

di K. Jackson

E' primavera,
vieni con me!

Vieni a vedere,
freddo non è!

Il faggio è in fiore
il faggio rosso;
ci ha dato il nido
il pettirosso.

Le querce nude
fiori non hanno,
ma le lor gemme
si schiuderanno!

E' primavera,
vieni con me!

Vieni a vedere
freddo non è.